

Il movimento sindacale rilancia l'iniziativa in Toscana

Lotta al terrorismo e sviluppo dell'occupazione sono i due terreni su cui il movimento sindacale rilancia la sua iniziativa. Su questi aspetti CGIL-CISL-UIL individuano nel territorio il luogo dove il movimento sindacale deve esercitare un'iniziativa che sappia coinvolgere i lavoratori delle aziende, delle categorie, delle professioni, delle zone in raccordo con le posizioni regionali e nazionali, come scaturito dal recente Direttivo regionale unitario.

A questo scopo il comitato direttivo ha deciso di intensificare l'azione sindacale sulla base di una attenta preparazione che consenta, fino ad ora ed in particolare nel mese di giugno, una iniziativa «multiforme ed articolata» a tutti i livelli sui problemi dell'occupazione, in particolare di quella femminile, e sui temi della riconversione, dei piani di settore e della programmazione regionale e nazionale, usando coerentemente il potere contrattuale per raggiungere questi obiettivi.

«Questo tipo di iniziative si rende necessaria — continua il documento conclusivo del direttivo regionale — per conferire al movimento il massimo di attività e di adesione alle diverse situazioni territoriali e settoriali che vedono in Toscana il permanere di un quadro occupazionale preoccupante, ancora non sufficientemente riequilibrato da realtà di comparto e di zona in rapporto o in miglioramento».

Per questo i sindacati auspicano una iniziativa che abbia la massima precisione e concretezza di obiettivi, che debbono scaturire da un approfondimento con le organizzazioni di categoria e territoriali, anche per valutare come riuscire a rendere utilizzabili i più cospicui stanziamenti che per la Toscana ammontano ad alcune centinaia di miliardi, come ad esempio per la agricoltura, i trasporti, le opere pubbliche, e per intervenire sull'apparato produttivo, in sintesi, sull'esigenza di riconvertire, consolidare, sviluppare alcuni settori, così come indicato dalla piattaforma regionale.

Il movimento sindacale si appresta quindi ad un dibattito su temi scottanti quali le linee di contrattazione, la riforma del costo del lavoro e della struttura del salario, la base delle indicazioni generali emerse nel recente seminario nazionale unitario, facendo in modo che le proposte concrete di soluzione corrispondano pienamente al documento del Direttivo nazionale unitario.

Anche per coinvolgere in questo dibattito i lavoratori del pubblico impiego, il Comitato direttivo ha ritenuto la necessità di studiare in tempi brevi contratti ancora aperti nel settore, nel pieno rispetto della triennalità delle scadenze contrattuali ed avviando con decisione i processi di riforma già all'esame delle forze politiche, in modo da garantire la continuità delle iniziative, in particolare le ferrovie dello Stato e la posta.

Per quanto concerne i tentativi in atto di regolamentazione legislativa del diritto di sciopero, il Comitato direttivo ha proposto autonomia decisionale, riservando ai sindacati autonomi di creare decisioni e fratture tra i lavoratori e le organizzazioni in settori fondamentali per la vita economica e sociale del paese.

Assalto alla «Nuova edificatrice» in via della Vigna Vecchia

Un nuovo attacco terroristico contro un'agenzia immobiliare

Irruzione di tre giovani e una ragazza mascherati ed armati di pistola - Hanno chiuso gli impiegati in un gabinetto e si sono impadroniti di alcuni documenti e di 400 mila lire

I terroristi si sono rifatti vivi. Un commando di quattro persone, tre giovani e una ragazza, muniti di armi di pistola, ha fatto irruzione nella sede di una agenzia immobiliare in pieno centro di Firenze, chiedendo altre incursioni, questa volta i terroristi non hanno dato fuoco né hanno imbrattato i muri con i soliti slogan. Hanno chiuso gli impiegati in un gabinetto e si sono impadroniti di alcuni documenti e di 400 mila lire contenute in una cassaforte.

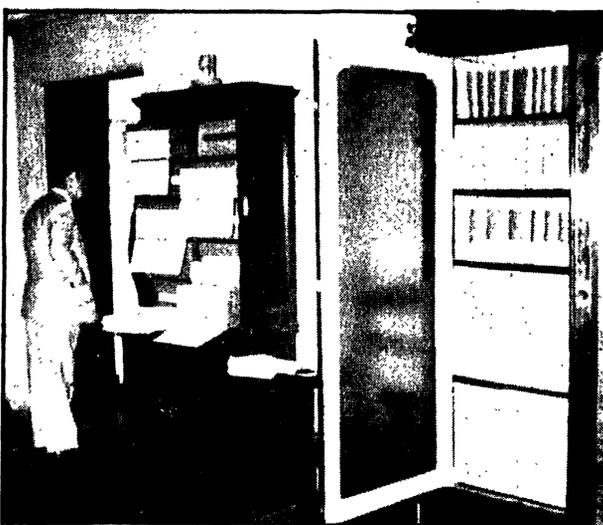
L'assalto non è stato rivendicato da alcun gruppo; gli investigatori ritengono che i terroristi sono stati male informati, ma che i documenti che non esistono. Il nuovo grave episodio — il quinto dopo quelli rivendicati dalla «Prima Linea» — è stato «Squadre proletarie di combattimento» — è avvenuto alle 12.30 in via della Vigna Vecchia, dove ha sede l'agenzia immobiliare «Nuova Edificatrice» proprietaria di alcuni immobili di via Leonardo da Vinci.

A quell'ora negli uffici si trovavano tre impiegati, due donne e un uomo, quando hanno fatto irruzione quattro individui tra cui una ragazza che avevano il volto mascherato e in mano le pistole.

Agli impiegati i terroristi hanno chiesto di consegnare i progetti di ristrutturazione degli stabili di via San Leonardo. Gli impiegati hanno risposto che non esisteva alcun progetto. I giovani armati allora hanno spinto i tre nella toilette e dopo aver chiuso la porta hanno rovistato nei cassetti dei tavoli alla ricerca di documenti e progetti di ristrutturazione senza tuttavia trovarli. Si sono accaniti a impossessarsi dei documenti degli impiegati, due carte d'identità e una patente.

Poi hanno lasciato i locali dileguandosi rapidamente. Sul posto, quando il telefono allarmò, si sono recati i funzionari e gli agenti della Digos. Dai primi accertamenti risulta che molto probabilmente i terroristi erano stati informati male. La Nuova Edificatrice, proprietaria degli stabili di via Leonardo da Vinci, non ha mai autorizzato i progetti di ristrutturazione in quanto non erano stati mai effettuati. Gli stabili erano stati acquistati da un gruppo di ad un accordo fra l'agenzia immobiliare e la senza tetto. Pertanto la Nuova Edificatrice non effettuò alcuna istituzione di documenti, mentre i terroristi non lo sapevano o qualcuno li aveva informati sbagliando. Rimaneva ancora da chiarire se i terroristi prima di lasciare gli uffici si sono impadroniti anche di alcuni documenti dell'agenzia immobiliare e di una somma di denaro.

Anche se per il momento nessun gruppo eversivo ha rivendicato l'assalto in via della Vigna Vecchia, è da ritenere che si tratti di Prima Linea, uno dei gruppi più violenti e pericolosi della sinistra estrema che in poco tempo ha già messo a segno quattro operazioni: l'assalto alla sede dell'Unione Commercianti, al posto di polizia della stazione di Firenze, ad una azienda specializzata nella elaborazione dei dati industriali e commerciali, all'agenzia immobiliare Stac di via dei Pucci, azione quest'ultima rivendicata dal combattimento di via della fiancheggiata Prima Linea.



Un funzionario della Digos esamina i locali dove è avvenuta l'incursione

Gravissima sciagura sul lavoro ieri mattina a Prato

Si avvicina a un montacarichi e muore folgorato dalla corrente

Si tratta di un giovane operaio dipendente di un'impresa artigiana - Stava lavorando alla riparazione di alcune strutture murarie in un magazzino di bibite e acque minerali



Giovedì manifestazione

Settimana di lotta degli operai edili

Una settimana di lotta a sostegno degli investimenti da realizzare nel settore edile è in corso a Firenze su iniziativa della FLC (Federazione Lavoratori della Costruzione).

Con una serie di iniziative il sindacato di categoria vuole riproporre all'attenzione la grave situazione esistente nel settore, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e lavorativo. Il precipitare della produzione edile ha comportato infatti nella provincia di Firenze un aumento del 30 per cento rispetto al 1970. Nei settori delle costruzioni, laterizio, cemento, manufatti, le conseguenze del calo produttivo in edilizia hanno portato, nell'arco del '77,

a una riduzione di circa 1.000 addetti. Nell'ambito della settimana di lotta, ieri, le organizzazioni sindacali hanno avuto un incontro con i rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale di Firenze per discutere la produzione edile e il rapporto alle garanzie occupazionali e l'azione del Comune per il piano decennale, l'equo canone, l'attuazione della legge 513, i piani paricolari e le previsioni di bilancio.

Altri incontri sono previsti per i prossimi giorni su aspetti specifici. Le iniziative della settimana di lotta proseguiranno oggi con un incontro con i partiti, giovedì alle ore 9 con una pubblica manifestazione nella Sala delle Quattro Stigie di Palazzo Medici-Riccardi alla quale prenderanno parte i rappresentanti delle forze politiche e sociali e degli enti locali.

Seguiranno altri incontri, mentre per mercoledì 31 è previsto uno sciopero nazionale a sostegno delle iniziative sindacali. Il sindacato di categoria continuerà a sostenere le iniziative di lotta e di sciopero, sempre al centro dello sciopero, vi sono i problemi dell'occupazione, del piano decennale, della legge sull'equo canone e degli investimenti.

Andrea Mugnai

Quella di oggi è per i precari dell'università di Firenze una giornata importante, se non decisiva. Stamani, infatti, si riuniscono congiuntamente il Consiglio di amministrazione dell'ateneo ed il Senato accademico, per definire il ruolo e le mansioni che d'ora in avanti dovranno svolgere nelle varie facoltà i contrattisti e gli assegnisti. Si tratta di una decisione non molto facile perché non esiste un'uniformità di vedute fra le varie componenti dell'università.

Il consiglio di amministrazione ha già espresso un parere con la delibera approvata venerdì scorso (non tutti i componenti del Consiglio stesso hanno esposto, però, un'uniformità di vedute). Come è noto la delibera in questione ha carattere di sanatoria, perché tende a regolare le cose solo per il passato, in ottemperanza alla sentenza del pretore, e lascia aperta la questione della prospettiva per i precari.

In sostanza il Consiglio di amministrazione ha deliberato di pagare solo gli arretrati di alcune categorie, riservando a quelle del lavoro abituante quello della contingenza e degli assegnisti di famiglia. Il pretore, certamente, con la sua circolare non ha facilitato una soluzione positiva dell'intera vicenda. Intanto i precari si sono riuniti e precari che hanno stabilito di portare avanti la loro giusta rivendicazione.

PRATO — Mortale incidente sul lavoro in un magazzino di bibite e di acque minerali in via dell'ippodromo di Prato, dove una ditte edile stava eseguendo alcuni lavori di riparazione delle strutture murarie. La vittima è un giovane di 22 anni: Salvatore Esposito da Cava (Napoli), abitante a Prato in via Borgoglioli 63.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 di ieri. L'Esposito stava con un montacarichi in un magazzino di bibite e acque minerali in via dell'ippodromo di Prato, dove una ditte edile stava eseguendo alcuni lavori di riparazione delle strutture murarie. La vittima è un giovane di 22 anni: Salvatore Esposito da Cava (Napoli), abitante a Prato in via Borgoglioli 63.

Il riciclaggio è stato colpito in pieno da una scacchiera elettrica che lo ha folgorato. A nulla è valso il pronto intervento del congiunto e l'immediato trasporto in ospedale, con un'ambulanza della Croce d'Oro, dove il povero giovane giunse morto. Secondo i primi accertamenti svolti dal commissariato sarebbe questa la dinamica dei fatti. Più non è dato sapere.

Raffaele Esposito non ha saputo fornire elementi. Sempre sulla base delle dichiarazioni di Raffaele Esposito, Salvatore sarebbe stato un suo dipendente. Inoltre risulterebbe che il montacarichi, Esposito stavano conducendo, erano stati subappaltati da una ditta di Firenze, che avrebbe ricevuto l'incarico da Piero Francini, titolare di un magazzino. Sono state trascurate le norme di prevenzione antinfortunistica sul lavoro? Sono stati effettuati i rilievi per stabilire eventuali responsabilità. Un altro mortale incidente sul lavoro che si aggiunge alle centinaia di infortuni che avvengono in questa città. Alcuni sindacalisti hanno dichiarato che molte volte le norme antinfortunistiche non sono rispettate. Il problema degli infortuni sul lavoro è drammatico.

Per definire le mansioni di assegnisti e contrattisti

Per i «precari» si riuniscono Consiglio e Senato accademico

I due organi devono stabilire congiuntamente il ruolo che dovrà svolgere il personale «precario» all'interno della facoltà e dei vari istituti — Assemblea di lavoratori

Quella di oggi è per i precari dell'università di Firenze una giornata importante, se non decisiva. Stamani, infatti, si riuniscono congiuntamente il Consiglio di amministrazione dell'ateneo ed il Senato accademico, per definire il ruolo e le mansioni che d'ora in avanti dovranno svolgere nelle varie facoltà i contrattisti e gli assegnisti. Si tratta di una decisione non molto facile perché non esiste un'uniformità di vedute fra le varie componenti dell'università.

Il consiglio di amministrazione ha già espresso un parere con la delibera approvata venerdì scorso (non tutti i componenti del Consiglio stesso hanno esposto, però, un'uniformità di vedute). Come è noto la delibera in questione ha carattere di sanatoria, perché tende a regolare le cose solo per il passato, in ottemperanza alla sentenza del pretore, e lascia aperta la questione della prospettiva per i precari.

In sostanza il Consiglio di amministrazione ha deliberato di pagare solo gli arretrati di alcune categorie, riservando a quelle del lavoro abituante quello della contingenza e degli assegnisti di famiglia. Il pretore, certamente, con la sua circolare non ha facilitato una soluzione positiva dell'intera vicenda. Intanto i precari si sono riuniti e precari che hanno stabilito di portare avanti la loro giusta rivendicazione.

PRATO — Mortale incidente sul lavoro in un magazzino di bibite e di acque minerali in via dell'ippodromo di Prato, dove una ditte edile stava eseguendo alcuni lavori di riparazione delle strutture murarie. La vittima è un giovane di 22 anni: Salvatore Esposito da Cava (Napoli), abitante a Prato in via Borgoglioli 63.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 di ieri. L'Esposito stava con un montacarichi in un magazzino di bibite e acque minerali in via dell'ippodromo di Prato, dove una ditte edile stava eseguendo alcuni lavori di riparazione delle strutture murarie. La vittima è un giovane di 22 anni: Salvatore Esposito da Cava (Napoli), abitante a Prato in via Borgoglioli 63.

Il riciclaggio è stato colpito in pieno da una scacchiera elettrica che lo ha folgorato. A nulla è valso il pronto intervento del congiunto e l'immediato trasporto in ospedale, con un'ambulanza della Croce d'Oro, dove il povero giovane giunse morto. Secondo i primi accertamenti svolti dal commissariato sarebbe questa la dinamica dei fatti. Più non è dato sapere.

Raffaele Esposito non ha saputo fornire elementi. Sempre sulla base delle dichiarazioni di Raffaele Esposito, Salvatore sarebbe stato un suo dipendente. Inoltre risulterebbe che il montacarichi, Esposito stavano conducendo, erano stati subappaltati da una ditta di Firenze, che avrebbe ricevuto l'incarico da Piero Francini, titolare di un magazzino. Sono state trascurate le norme di prevenzione antinfortunistica sul lavoro? Sono stati effettuati i rilievi per stabilire eventuali responsabilità. Un altro mortale incidente sul lavoro che si aggiunge alle centinaia di infortuni che avvengono in questa città. Alcuni sindacalisti hanno dichiarato che molte volte le norme antinfortunistiche non sono rispettate. Il problema degli infortuni sul lavoro è drammatico.

Si chiamava Silvio Taverni, aveva 22 anni

Giovane studente si uccide gettandosi dalla finestra

Uno studente di ventidue anni, Silvio Taverni, abitante in viale Corsica 19, si è tolto la vita gettandosi dalla finestra della sua camera al quarto piano, sfracellandosi su un terrazzo del primo piano. La tragedia è avvenuta ieri sera mentre in casa si trovavano oltre al genitore del giovane anche alcuni amici. Studente di economia e commercio ieri mattina Silvio avrebbe dovuto dare un esame, ma per motivi ancora da accertare lo studente non si è presentato a sostenere l'esame. Ieri sera era in casa con la madre e alcuni amici e a pochi minuti, il giovane si è recato nella sua cameretta ha aperto la finestra e si è lanciato nel vuoto, finendo poi sul terrazzo. Sul posto per gli accertamenti si sono recati gli agenti della squadra mobile.

Referendum: stasera riunione del Consiglio provinciale Pci

Stasera alle ore 21 si riunisce il consiglio provinciale del Pci sui temi della campagna referendaria. Intanto è in corso in tutte le organizzazioni di partito la mobilitazione. In questa settimana sono convocati attivi comunali e di zona in tutta la provincia, nella città sul tema: «I contenuti della campagna per i due referendum e l'impegno del partito».

Domani si terrà l'attivo nella zona Scandicci-Le Signe (Piacere) giovedì 25, a Prato, nella città sul tema: «I contenuti della campagna per i due referendum e l'impegno del partito».

Oggi a Palazzo Vecchio è di scena la «zona blu»

Il dibattito sarà introdotto da una relazione dell'assessore Sbordoni - Le proposte ampiamente discusse nei quartieri

Il consiglio comunale dedica la seduta di oggi alla discussione del progetto per l'ampiarimento della «zona blu» e più in generale, alla ristrutturazione dei trasporti. Un dibattito atteso che è già stato oggetto in città, nei quartieri, fra le categorie, di un ampio confronto, anche acceso, che ha però tenuto sempre presenti le tappe percorse dalla Commissione trafficanti di tipo di domanda di spostamenti attualmente esistenti.

Da qui il rapporto stretto: ma fra la questione del trasporto pubblico e la istituzione della «zona blu». Si tratta cioè di assumere una serie di provvedimenti che vedono integrare la istituzione, in particolare nei centri storici, di «zone a traffico limitato» (nelle quali è ammesso a circolare solo il traffico pubblico, quello operativo e quello dei residenti) e il potenziamento dei trasporti pubblici, per cui si ottiene di far cambiare al passo di una questione che il mondo poteva essere affrontata secondo precostituiti criteri di schieramento, bensì secondo una logica che avessi sempre

presente l'interesse della collettività. E di questo si tratta. Occorre infatti affrontare il problema — si è detto fin dall'inizio — tenendo presente che il compromesso fiorentino non è che un compromesso limitato, in quanto non ha previsto una serie di provvedimenti che vedono integrare la istituzione, in particolare nei centri storici, di «zone a traffico limitato» (nelle quali è ammesso a circolare solo il traffico pubblico, quello operativo e quello dei residenti) e il potenziamento dei trasporti pubblici, per cui si ottiene di far cambiare al passo di una questione che il mondo poteva essere affrontata secondo precostituiti criteri di schieramento, bensì secondo una logica che avessi sempre

per i centri storici congestionati dal traffico, vanno estesi anche ai quartieri per reintegrare, assieme ad altri interventi di recupero ambientale, un minimo di vita culturale. Il piano del traffico a breve termine, in sostanza, costituisce una prima fase di intervento in questa direzione e consiste essenzialmente in due provvedimenti cardine: il primo volto alla realizzazione di altri 2 chilometri di corsie o strade riservate al trasporto pubblico; il secondo che nell'ipotesi del piano del traffico punta ad un'ampia «zona a traffico limitato» (nelle quali è ammesso a circolare solo il traffico pubblico, quello operativo e quello dei residenti) e il potenziamento dei trasporti pubblici, per cui si ottiene di far cambiare al passo di una questione che il mondo poteva essere affrontata secondo precostituiti criteri di schieramento, bensì secondo una logica che avessi sempre

Incontro tra il sindaco e l'associazione degli ambulanti

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha ricevuto questa mattina il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione nazionale venditori ambulanti (Anvav) di Firenze.

Durante il colloquio i dirigenti della organizzazione hanno espresso apprezzamento per l'opera svolta dalla amministrazione comunale nel settore del commercio (attuazione del mercato settimanale alle Cascine, restauro del mercato centrale di S. Lorenzo) e altre iniziative collegate ai problemi del dettaglio. Durante il colloquio gli esponenti del consiglio direttivo ANVAV hanno sottoposto al sindaco una serie di questioni riguardanti il commercio ambulante e in particolare hanno sollecitato la realizzazione dei tre mercati orari a Firenze, una più incisiva lotta contro gli abusivi con particolari controlli al ponte vecchio e al piazzale Michelangelo, maggiore sorveglianza e applicazione delle sanzioni in materia di orari, peso lordo e scadenza dei prodotti. Il sindaco Gabbuggiani ha assicurato i dirigenti dell'ANVAV che l'amministrazione terrà conto delle proposte avanzate.

Cittadinanza onoraria al professore G. Sansone

Domani, alle ore 11.30 in Palazzo Vecchio si svolgerà la cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Giovanni Sansone. L'occasione dell'ultimo consiglio comunale della città. La consegna della cittadinanza onoraria vuol premiare l'attività del professor Sansone a Firenze, dove egli risiede dal 1913, nel campo dell'insegnamento, della ricerca e del proselitismo scientifico dell'ateneo fiorentino, dove ha fondato l'Istituto matematico ed ha creato una fiorente scuola di ricercatori. La motivazione del conferimento prosegue rilevando l'eccezionale contributo apportato al progresso scientifico. La motivazione prosegue rilevando l'eccezionale contributo apportato al progresso scientifico. La motivazione prosegue rilevando l'eccezionale contributo apportato al progresso scientifico.

Una nota dc sulla rassegna internazionale dei teatri stabili

Gli uffici cultura, comunale e provinciale della Dc intervengono con una nota sulla Rassegna internazionale dei teatri stabili. Secondo l'interpretazione della funzione culturale degli stessi enti pubblici avrebbero paralizzato l'attività del professor Sansone a Firenze, dove egli risiede dal 1913, nel campo dell'insegnamento, della ricerca e del proselitismo scientifico dell'ateneo fiorentino, dove ha fondato l'Istituto matematico ed ha creato una fiorente scuola di ricercatori. La motivazione del conferimento prosegue rilevando l'eccezionale contributo apportato al progresso scientifico. La motivazione prosegue rilevando l'eccezionale contributo apportato al progresso scientifico.

di partito

È convocato per stasera alle 21, in Federazione del Partito provinciale degli studenti universitari comunisti.

Come la Provincia di Firenze prepara la sua trasformazione

Un primo passo verso l'«ente intermedio»

Si potrebbe definire: concreto a più voci su un tema: la Provincia come ente di amministrazione settoriale deve essere superata. Le voci sono quelle dell'amministrazione e quelle dei lavoratori e del loro sindacato. C'è anche una terza voce, quella che dispone Roma circa la riforma della finanza locale, e da qui, dalla legge numero 43, e dal decreto numero 1000 del 1970, parte proprio il progetto di ristrutturazione della Provincia di Firenze. Che è una sorta di autocritica e morte (non un suicidio, che è cosa profondamente diversa). Il positivo segno politico ed amministrativo di questo atto è il primo in Italia, lo vedremo più sotto. Prima bisogna dire che le leggi che ricordavamo danno alcune possibilità ed alcuni obblighi, e senza entrare nello specifico, occorre dire che la Provincia di Firenze ha cercato di esplicitare le sue proposte per omogeneizzarle e guardarle nel futuro.

La Regione Toscana, in veste di coordinatrice, fa sede al tavolo Unione Regionale delle Province, Associazione dei Comuni, Organizzazione sindacali di categoria e regionale. È un documento frutto di un lavoro di discussione, con molte mediazioni. Il sindacato ci si riconosce pienamente. L'Amministrazione provinciale di Firenze un po' meno. Lo ricordo con molta franchezza, l'assessore al personale della provincia, Graziano Ciomi, in una relazione al Consiglio il 4 di maggio, che dice: «In sede di dibattito regionale abbiamo sostenuto ipotesi anche diverse da quelle che in alcuni parti il documento riporta...». Ma poi, altrettanto francamente, dice che l'amministrazione ne accetta la conclusione e nello spirito di processo e di sperimentazione che deve avere ogni atto della ristrutturazione». La ristrutturazione parte, dunque.

Quali sono i dati rilevanti, qualificativi di questa operazione? Una delibera della giunta discussa recentemente in Consiglio lo precisa molto chiaramente. Quattro grandi aree di intervento (che scaturiscono anche in conformità del decreto 616 di attuazione della legge 382 sul decentramento delle competenze dallo stato agli enti locali): assetto e uso del territorio; sviluppo economico ed attività produttiva; istruzione, cultura e servizi sociali; servizi interni alla struttura e collegati. Quindi un nuovo ordinamento dipartimentale dell'ente. Per essere più chiari, nella prima area di intervento vanno l'urbanistica, l'assetto del territorio, la viabilità e i trasporti; nella seconda lo sviluppo economico, l'agricoltura, la caccia e la pesca, nella terza area la pubblica istruzione, la cultura, lo sport; il tempo libero e la sanità e l'ambiente, il servizio (ma non solo): è previsto un concorso, ad esempio, per guardiacaccia, e lo spostamento di altro, questo designato riformatore, di segno politico preciso, che lega da una parte proposte annose dello schieramento legato alle autonomie locali, e dall'altra anticipa lo spostamento verso il territorio dei servizi, e fa conto anche su bilanci di previsione anche questi sotto un segno nuovo in cui meglio e più giustamente sono precisate competenze economiche, amministrative dello stato e degli enti locali (perché la legge 382 non è un «libro dei sogni»), non trova in disaccordo il sindaco, che anzi si rende garante di questa trasformazione.

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha ricevuto questa mattina il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione nazionale venditori ambulanti (Anvav) di Firenze. Durante il colloquio i dirigenti della organizzazione hanno espresso apprezzamento per l'opera svolta dalla amministrazione comunale nel settore del commercio (attuazione del mercato settimanale alle Cascine, restauro del mercato centrale di S. Lorenzo) e altre iniziative collegate ai problemi del dettaglio. Durante il colloquio gli esponenti del consiglio direttivo ANVAV hanno sottoposto al sindaco una serie di questioni riguardanti il commercio ambulante e in particolare hanno sollecitato la realizzazione dei tre mercati orari a Firenze, una più incisiva lotta contro gli abusivi con particolari controlli al ponte vecchio e al piazzale Michelangelo, maggiore sorveglianza e applicazione delle sanzioni in materia di orari, peso lordo e scadenza dei prodotti. Il sindaco Gabbuggiani ha assicurato i dirigenti dell'ANVAV che l'amministrazione terrà conto delle proposte avanzate.

Un mercato settimanale a piazza Puliti (sarà dotato dei servizi)

Il Consiglio di quartiere 3 ha fatto proprie le decisioni dell'assemblea dei cittadini e degli operatori interessati per l'istituzione di un mercato settimanale fisso da tenere in piazza Puliti, avendo presente la necessità di rendere funzionale il mercato stesso, dotandolo dei servizi indispensabili. È stato anche deciso di gradare lo spostamento delle attività esistenti in piazza Tasso. Il Consiglio ha rilevato la necessità di giungere al più presto ad una regolamentazione di tale attività andando verso l'eliminazione del fenomeno dell'abusivismo.